



Il mondo lepino della scuola potrebbe subire una piccola rivoluzione

Scuole, paventati cambi L'allarme del sindacato

Il fatto Possibile un nuovo dimensionamento degli istituti
Dall'organizzazione **Gilda** si dicono preoccupati

PRIVERNO

LUCA MORAZZANO

— Come ogni anno, gli uffici scolastici della Provincia di Latina si accingono a mettere mano al nuovo piano di dimensionamento degli Istituti comprensivi. A Priverno ce ne sono due, il San Tommaso e il Priverno - Prossedi: uno forte, a livello numerico, sulle scuole medie e l'altro sulle elementari; da quanto si apprende, l'equilibrio vigente ormai da anni potrebbe essere messo in discussione nel nuovo dimensionamento.

La normativa prevede una media alunni per ogni istituto intorno ai 900, con perdita dell'autonomia quando si scende al di sotto dei 600; autonomia che si intende in continuità e stabilità di personale dirigente e amministrativo, poi docente e ATA. A lanciare l'allarme è il sindacato **Gilda**, se-

zione di Latina, che in una nota spiega: «Non è possibile che si venga a sapere ufficiosamente che in un territorio non vasto come quello del Comune di Priverno, in cui coesistono due Istituti comprensivi equilibrati nel numero degli alunni frequentanti (oltre 700 per entrambi) e nella diversità necessaria di offerta formativa, si pensi di intervenire scombinando l'assetto, spostando plessi e costituendo doppioni di scuola media e primaria a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Se l'equilibrio faticosamente trovato nel tempo venisse meno, un Istituto

comprensivo potrebbe diventare in breve tempo sottodimensionato rispetto all'altro. Inoltre, muovere alcuni plessi spostandoli da un Istituto all'altro significherebbe spostare personale docente e Ata con il rischio di generare sovrannumero e difficoltà organizzative. Per queste considerazioni, non si capisce perché si chieda di dimensionare istituti che, ad oggi, non sono né sottodimensionati né sovradimensionati».

Ciò chiarito, la nota si rivolge alle istituzioni: «L'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi delle strutture e degli edifici nella loro messa in sicurezza prima di pensare a un dimensionamento della rete. Riteniamo comunque che le amministrazioni coinvolte, provinciale, regionale e l'Usl Lazio siano mosse da logiche non opportunistiche e che quindi attendano prima di dare pareri favorevoli affrettati». ●

**Ad oggi Priverno
ha due Istituti
comprensivi
In futuro non si escludono
nuove organizzazioni**